



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO

MONTALTO UFFUGO TAVERNA - SCALO



Montalto Uffugo (CS), via Paolo Borsellino, snc – tel.09841525053

<http://www.icmontaltotaverna.edu.it/ic2/> - e-mail: csic88800n@istruzione.it – pec: csic88800n@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 80005710787 - Codice Istituto: CSIC88800N – Codice Univoco Ufficio: UF8SHY - Indice IPA: istsc_csic88800n

I.C.MONTALTO U. TAVERNA-SCALO
Prot. 0015380 del 20/10/2025
VII (Uscita)

Al Comune di Montalto Uffugo

Al Consiglio d'Istituto

Alla Funzione Strumentale Area 1

Allo Staff del Dirigente

Alla RSU

Ai Signori Genitori

Al personale ATA

All'Albo della scuola

Al sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2025_ 2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTO il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i decreti attuativi della L. 107/2015;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 – "Insegnamento dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTO il Decreto MI 35 del 22/06/2020 – "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019";

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 – "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";

VISTO il Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020– "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017,



n. 66”;

VISTA la nota MI del 13 gennaio 2021 n. 40 – “Modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e nuovo modello di PEI”;

VISTA la legge 17 maggio 2024, n. 70 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo”.

VISTO il Decreto-Legge del 15 settembre 2023 n. 123, c.d. Decreto Caivano, convertito nella Legge 159 del 13.11.2023 (art. 12), ha apportato sostanziali modifiche alla disciplina sulla dispersione scolastica, in particolare all’art 114 del T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione D.lgs. 297/1994 rubricato “vigilanza sull’adempimento dell’obbligo di istruzione”.

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

VISTA la nota MIM n. 39343 del 27/09/2024 avente ad oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”.

VISTA la nota MIM prot. N. 33906 del 11/07//2025 avente ad oggetto “SNV - apertura delle funzioni per il questionario scuola nella piattaforma RAV e prime indicazioni per la somministrazione del questionario docente”;

VISTA la nota MIM prot. N. 46789 del 03/10/2025 avente ad oggetto “SNV – Questionario scuola Questionario docente”;

VISTO il decreto interdipartimentale del MIM prot. N. 2276 del 06/08/2025 con la “Definizione degli obiettivi dei Dirigenti scolastici per l’a.s. 2025/2026”;

VISTO il decreto del direttore generale dell’USR Calabria prot. n. 24204 del 27/08/2025 che assegna i seguenti obiettivi ai Dirigenti Scolastici della Regione Calabria;

NAZIONALI

- Definizione del piano di formazione del personale docente e del personale ATA nel PTOF.
- Definizione del funzionigramma nel PTOF.
- Definizione delle priorità di miglioramento in coerenza con l’autovalutazione effettuata nelle aree degli Esiti del RAV.
- Presenza di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate.
- Utilizzo di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti.
- Definizione del Piano di miglioramento nel PTOF.
- Definizione del PTOF in coerenza con le norme di riferimento e con l’indicazione almeno dei seguenti contenuti: a) Obiettivi formativi b) Moduli di orientamento formativo c) Curricolo per l’insegnamento trasversale di educazione civica d) Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM e) Criteri di valutazione.
- Progettazione e programmazione degli interventi di miglioramento della qualità dell’inclusione



- scolastica nel Piano per l'inclusione all'interno del PTOF.
- Adesione a reti di scuole in qualità di scuola capofila.
- Adesione a reti di scuole in qualità di scuola partner.
- Sottoscrizione di protocolli anche con associazioni del terzo settore.
- Attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o ETwinning).
- Attuazione di sperimentazioni e/o innovazioni organizzativo-didattiche.
- Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica.
- Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica.
- Presenza di percorsi curricolari o extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche.

REGIONALI

- Definizione, all'interno del PTOF, di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche e/o digitali.
- Definizione in coerenza con il PTOF e il RAV di uno o più percorsi rivolti ai docenti nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche e/o matematico-logiche, scientifiche e/o digitali.

VISTO l'atto indirizzo prot. n. 9966 del 25/10/2024 che definisce obiettivi formativi e strategie per il triennio 2025_2028;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9966 del 25/10/2024 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2024 con delibera n. 1;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sperimentazioni didattiche realizzate per l'innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento;

PRESO ATTO delle delibere collegiali in materia di innovazione metodologica e didattica;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento di alunni e studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali e la qualità dell'offerta formativa;

PRESO ATTO del documento "La Scuola Rende Conto 2024-2025 – La Rendicontazione di Istituto: un ponte tra la scuola e il territorio" pubblicato sul sito istituzionale che descrive nel dettaglio l'operato della scuola e i risultati raggiunti;

PRESO ATTO che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

CONSIDERATO che l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione e che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e orientamento;

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei docenti per la revisione del PTOF Triennio 2025_2028;



EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999

così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Triennio 2025_2028

1. Valutare lo stato di realizzazione del PTOF e del piano di Miglioramento mediante il monitoraggio delle attività realizzate e da realizzare.

Quanto espresso nell'atto di indirizzo al Collegio per la definizione del PTOF (9966 del 25/10/2024) relativamente alla mission e alla vision della Scuola costituisce indirizzo generale per la revisione del PTOF che richiama integralmente quanto stabilito dall'atto di indirizzo per la redazione delle sezioni "La scuola e il suo contesto", "Le scelte strategiche", "L'offerta formativa" e "L'organizzazione".

2. Nel definire le attività, tenere conto delle risultanze del questionario scuola, dei risultati delle prove standardizzate INVALSI e dei risultati scolastici, finalizzando la progettazione al miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica, delle esigenze dell'utenza e del territorio di riferimento, dell'organico assegnato e delle attrezzature materiali disponibili. La priorità è l'innalzamento graduale e continuo delle competenze. Ogni azione deve essere orientata a garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nelle Indicazioni Nazionali in base alle esigenze dell'utenza e del territorio. Finalità che trovano supporto nelle misure previste dagli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Scuola e Competenze PN 21_27, che finanziano attività specifiche per contrastare la dispersione scolastica implicita ed esplicita e per potenziare le competenze digitali e linguistiche.

Nella prassi quotidiana è necessario privilegiare una didattica che tenga conto della differenziazione degli stili cognitivi e degli stili di apprendimento. La didattica individualizzata e quella personalizzata favoriscono i percorsi di crescita e di miglioramento consentendo a ciascuno di perseguire il successo formativo e permettendo il recupero di fenomeni come l'isolamento, il bullismo, il cyberbullismo e la dispersione scolastica in generale.

La programmazione settimanale delle attività deve tener conto sia delle attività curriculari che di quelle extra-curriculari previste nel PTOF che devono essere integrate al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse e potenziare gli esiti formativi ed educativi in termini di conoscenze, abilità, competenze, sviluppo sociale e civico degli alunni. Fondamentale la condivisione in orizzontale delle finalità e degli obiettivi della progettazione didattica tra classi parallele e la condivisione in verticale delle competenze in entrata e in uscita dalla classe o dall'ordine scolastico che segue e che precede.

3. Nell'aggiornare le attività progettuali proposte dai Consigli di classe, interclasse e intersezione, tenere conto dei percorsi del Piano di Miglioramento individuati nel richiamato atto di indirizzo. delle risorse finanziarie disponibili e degli obiettivi di risultato e di processo programmati.



La rivisitazione attenta del curriculum (**Percorso n° 1: Un nuovo curriculum per il potenziamento dei saperi**) richiede una indicazione chiara e condivisa degli obiettivi formativi, delle metodologie da utilizzare in relazione agli stessi e dei criteri di valutazione. E' necessario porre attenzione alla progettazione dei moduli di orientamento formativo, dei percorsi finalizzati all'insegnamento/apprendimento delle discipline STEM, dell'Intelligenza Artificiale e dell'educazione civica e soprattutto al collegamento fra il curriculum e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa che devono essere finalizzate allo sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche e/o digitali e le progettualità promosse dal PNRR e da PN 21_27.

La promozione del benessere personale e lo sviluppo di relazioni sociali significative passa da una educazione trasversale alle emozioni e ai sentimenti (**Percorso n° 2: Lavoriamo CON e SULLE emozioni**), per costruire con gli alunni rapporti validi mostrando autorevolezza, accoglienza e disponibilità all'ascolto. Per sviluppare sentimenti di fiducia e di sicurezza, accrescere l'autostima e sviluppare la capacità di problem solving, occorre conoscersi, conoscere gli altri e costruire relazioni sociali significative.

L'efficacia comunicativa all'interno e all'esterno della scuola (**Percorso n° 3: Comunicare meglio per meglio agire**), richiede di affinare le tecniche di interazione con il territorio. Il canale di ascolto con gli stakeholders e il territorio deve essere sempre aperto e occorre assicurare, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la diffusione e la disseminazione del progetto educativo in cui si concretizzano la mission e la vision della scuola.

4. Tenendo conto delle risultanze dell'analisi dei bisogni formativi espressi dai docenti, è necessario definire all'interno del PTOF un Piano di Formazione atto a garantire il diritto di tutti gli studenti ad avere insegnanti professionali, capaci, di qualità e pronti a portare nelle classi metodologie e strategie innovative in grado di accrescere la motivazione allo studio.

Per ciò che riguarda la formazione del personale ATA, tenendo conto delle esigenze espresse, il Piano di Formazione insisterà su approfondimenti normativi (utilizzo di passweb, digitalizzazione, etc,) e su aggiornamenti di tematiche classiche quali la ricostruzione della carriera del personale docente, la sicurezza, il codice di comportamento e sanzioni disciplinari, la Gestione Giuridica del Personale e le Attività Negoziali.

5. Nell'esplicitare come la scuola è organizzata è necessario fornire una visione completa della struttura e del suo funzionamento presentando l'organigramma per ben evidenziare i ruoli e i legami, e il funzionigramma per dettagliare funzioni, compiti e responsabilità specifiche di ciascun componente.

L'adesione a reti di scuole in qualità di capofila o di scuola partner, la sottoscrizione di protocolli e convenzioni con le università e con associazioni del terzo settore, l'attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero (compreso Erasmus o ETwinning), va opportunamente evidenziata all'interno del documento per una piena conoscenza delle collaborazioni in atto e delle finalità perseguite.

Tenendo conto degli indirizzi operativi forniti, la funzione strumentale Area 1, coadiuvata dallo Staff, è delegata alla stesura materiale dell'importante documento che sarà vagliato dal collegio dei docenti e dunque portato all'approvazione al Consiglio di Istituto.



Per una riflessione attenta di quanto realizzato nell'anno scolastico precedente, necessaria e propedeutica all'aggiornamento del Piano, si procederà con la compilazione, in ambiente SIDI, della sezione "Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione", all'interno della quale, nella sottosezione "Verifica", è possibile inserire, per ogni coppia "Priorità- Traguardo" e per ogni obiettivo formativo, una descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti. Si ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e si auspica che il lavoro si svolga sempre in un clima di cordialità e attenta partecipazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Gemma Faraco

(Documento firmato digitalmente ai sensi del
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)